



Il Progetto Elefante asiatico dello Zoo d' Abruzzo: un piccolo zoo per un grande animale

L'elefante asiatico *Elephas maximus* è il secondo mammifero terrestre per grandezza. La specie è considerata EN dalla IUCN e la popolazione totale è stimata in 40.000 – 50.000 individui. Sebbene gli elefanti africani *Loxodonta africana* e *Loxodonta cyclotis* ammontino complessivamente ad almeno 600.000 individui, la minaccia che attanaglia il futuro dell'elefante asiatico passa praticamente inosservato nell'opinione pubblica internazionale se comparato alla 'visibilità' mediatica che riceve il suo cugino africano.

L'elefante asiatico è suddivisibile in diverse 'sottospecie'. Gli studi del DNA mitocondriale mostrano che alle popolazioni continentali si contrappongono quelle delle isole dalla Sonda che a loro volta si dividono nel taxon di Sumatra *Elephas maximus sumatrensis*, Penisola malese *Elephas maximus hirsutus* e Borneo *Elephas maximus borneensis*. Tutte questi taxa sono estremamente ridotti di numero, in particolare *borneensis*. Quest'ultimo riveste particolare interesse in quanto fino a pochi anni fa si riteneva che l'elefante fosse stato introdotto in Borneo in epoca storica, e quindi non rivestisse un particolare interesse conservazionistico.

La minaccia agli elefanti asiatici viene non tanto dal bracconaggio per procurarsi l'avorio (pericolo che esiste per i soli maschi) quanto per la deforestazione e la frammentazione degli ambienti forestali residuali, frutto dell'aumento della popolazione asiatica. Gli elefanti possono produrre considerevoli danni alle colture agricole e questo comporta il loro 'controllo' o eliminazione, per esempio tramite avvelenamento.

In Europa esiste un EEP per l'elefante asiatico, coordinato dallo Zoo di Rotterdam. In Italia diversi zoo mantengono femmine spesso anziane ed alcuni sono inseriti nell'EEP. Le uniche riproduzioni si sono registrate presso il Giardino Zoologico di Roma tra il 1949 e il 1957. Gli elefanti asiatici presenti in Italia provengono probabilmente dall'India, ma non esistono studi genetici particolareggiati.

Lo Zoo d'Abruzzo

Il Parco è gestito dall'artista circense Mario Bellucci con la supervisione sanitaria del Dott. Michele Capasso e la consulenza scientifica del sottoscritto, e annovera nelle collezioni due femmine di elefante asiatico, Simba e Baby. A partire dal 2014 è iniziato un programma di miglioramenti della struttura e dei criteri di gestione degli elefanti. Il recinto esterno (oltre 1200 mq) dispone oggi di suoli di differente qualità per rispondere alle esigenze degli animali (terreno duro, sabbioso, fangoso, vasca dell'acqua), tettoia per l'ombra, tronchi ecc. Le modalità di alimentazione cercano di aumentare i tempi di foraggiamento disperdendo il foraggio per tutta la superficie del recinto.

Simba e Baby sono probabilmente gli unici due elefanti asiatici gestiti tramite un contatto diretto "hands on" negli zoo italiani. Lo stretto legame esistente con l'uomo viene oggi utilizzato per realizzare una sessione di training davanti ai visitatori. Durante la sessione di training, lo staff fornisce al pubblico alcune informazioni sulla biologia degli elefanti, la loro gestione negli zoo e sul loro status di conservazione in natura.

Un particolare evento, oramai tradizionale a Rocca San Giovanni, è rappresentato poi dal compleanno di Simba, l'animale più anziano dello Zoo con i suoi circa 55 anni.

Collaborazione con SOS elefanti

Nel quadro delle proprie attività istituzionali lo Zoo d'Abruzzo intende collaborare con la Fondazione SOS elefanti nel quadro delle attività che questa intraprende per la conservazione dell'elefante del Borneo nel Sabah. In particolare si intende comunicare al pubblico l'esistenza e l'attività della Fondazione attraverso un'opportuna cartellonistica e il talk che si tiene durante la sessione di training degli elefanti. In occasione del compleanno di Simba, (21 Agosto) si chiederà ai bambini (che entreranno gratuitamente) di fare un'offerta di un euro a favore della Fondazione. Inoltre sarà organizzata una conferenza per spiegare i problemi di conservazione e le strategie da adottare per proteggere gli elefanti asiatici in Borneo. All'evento è invitato il Presidente della Fondazione che nel corso del quale conferirà a Simba il certificato di ambasciatrice della Fondazione SOS Elefanti. L'intenzione è di trasformare questa occasione in un 'giorno degli elefanti asiatici' che possa eventualmente allargarsi alla partecipazione di altri giardini zoologici italiani. Inoltre lo staff tecnico-scientifico dello Zoo d'Abruzzo è disponibile a mettere a disposizione la propria esperienza per l'implementazione di una strategia di gestione degli elefanti in Sabah.

Il consulente scientifico

